Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCIE DI SASSARI E NUORO

Sassari. Immobile sito a Sassari in Via Insinuazione n° 36, 38, 38°, 40 di proprietà del Comune di Sassari.
(Foglio 109, mapp.le 2239 sub1, 2, 3 C.F.)
Verifica e dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004.

RELAZIONE

Nella documentazione trasmessa dall'ente proprietario si fa risalire l'immobile oggetto della presente relazione al XIX secolo, ma nel corpo di fabbrica sono presenti caratteri architettonici e tecniche costruttive che ne attestano l'origine in epoca precedente. Gli elementi che caratterizzano le facciate, in particolare le lisce cornici squadrate mutuate dalla prospiciente Casa Professa Gesuitica (nota come ex Canopoleno) sono certamente riferibili al XVII secolo. La linea di gronda è segnata da un cornicione modanato a forte aggetto. Presumibilmente nel XIX secolo sono stati eseguiti, come in molti edifici sassaresi, importanti lavori di ristrutturazione che non hanno però cancellato i caratteri dell'epoca di impianto.
All'interno sono conservate le volte originarie in pietrame di varie tipologie e la copertura e gli orizzontamenti con struttura lignea. L'immobile è in continuità con l'altro immobile di proprietà del Comune di Sassari con ingresso da Via Canopolo n.14, con il quale costituisce un unico complesso edilizio con caratteristiche architettoniche e costruttive unitarie.
Si tratta di un esempio di quell'edilizia residenziale essenziale e rigorosa, che costituisce la maggior parte del tessuto urbano cittadino e fa da connettivo agli episodi architettonici più rilevanti delle residenze borghesi e dei palazzi nobiliari.
Si ritiene che l'edificio, pur non possedendo elementi architettonici di particolare rilievo né carattere monumentale, rivesta interesse culturale in quanto contribuisce con i suoi caratteri compositivi e decorativi alla costituzione di un tessuto urbano omogeneo storicamente e stilisticamente caratterizzato, in cui sono leggibili e immediatamente identificabili le fasi storico/sociali, e per tale motivo devono essere salvaguardati i caratteri originari che lo definiscono e connotano tipologicamente.

Il relatore
Arch. Daniela Scudino

Visto
Il Soprintendente
Arch. Francesca Casule

Visto
Il segretario Regionale